

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL **31/12/2020**

Il Presidente *ad interim* **Michele Faldella**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2020

Il Presidente *ad interim* **Michele Faldella**

© **OAM, 2021**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

INDICE

PREMESSA.....	6
L'AZIONE DELL'OAM NEL 2020	6
PARTE PRIMA	8
L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	8
LA TRASFORMAZIONE DELL'ORGANISMO IN FONDAZIONE	8
LA NORMATIVA EUROPEA	8
LA NORMATIVA NAZIONALE	9
PARTE SECONDA.....	11
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	11
PREMESSA	11
GESTIONE ELENCHI E REGISTRI.....	11
<i>Procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione da Elenchi e Registri</i>	13
<i>Prova d'Esame e Prova valutativa</i>	14
PARTE TERZA.....	15
ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI.....	15
GLI ELENCHI DI AGENTI E MEDIATORI	15
<i>Confronto e analisi dati 2019 - 2020</i>	15
<i>Focus sui collaboratori</i>	17
PROVA D'ESAME E PROVA VALUTATIVA: ANALISI DEI RISULTATI	18
<i>Prova d'Esame</i>	18
<i>Prova Valutativa</i>	19
REGISTRI CAMBIAVALUTE E COMPRO ORO	19
<i>Registro dei Cambiavalute</i>	19
<i>Registro operatori Compro oro</i>	20
IP/IMEL COMUNITARI.....	20
PARTE QUARTA	22
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	22
<i>L'attuale Governance dell'OAM</i>	22
L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI	22
LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI IN TEMA DI CONTROLLI	23
LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA.....	23

PARTE QUINTA	24
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2020	24
INTRODUZIONE	24
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	27
VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO	28
INDICATORI FINANZIARI	28
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	29
INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	29
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	29
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	29
AZIONI PROPRIE	29
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	30
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	30
SEDI SECONDARIE	30

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati dell'attività dell'Organismo per la gestione degli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi svolta nel 2020.

Partendo dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento all'interno del quale si è collocata l'azione OAM nell'anno passato, la Relazione è strutturata in 5 parti: la prima (**L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE**) è dedicata al quadro normativo e regolamentare, la seconda (**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**) all'attività istituzionale dell'Organismo, la terza si concentra sull'analisi delle statistiche che offrono un quadro sull'evoluzione del settore e sulle prassi operative rilevate sul mercato (**ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI E DI PARTICOLARI MODELLI OPERATIVI CHE STANNO EMERGENDO SUL MERCATO**). La quarta (**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM**) dà conto della Governance dell'Organismo e dell'organizzazione sottesa al funzionamento dell'Organismo, focalizzandosi sulle attività che hanno caratterizzato il 2020. La quinta (**GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**) è relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Organismo.

L'azione dell'OAM nel 2020

Il 2020 è stato un anno particolarmente impegnativo per l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi: la pandemia ha costretto l'OAM a una rapida riorganizzazione dell'attività, per evitare che venisse indebolita la sua funzione di orientamento e di controllo del mercato. L'azione di vigilanza è stata focalizzata sui controlli a distanza, non essendo possibili, per motivi di sicurezza sanitaria, le ispezioni *in loco*. La struttura ha potuto fare ampio ricorso allo *smart working*, grazie al rafforzamento delle dotazioni informatiche di supporto.

Per la prima volta le Prove d'Esame si sono svolte da remoto, per garantire ai candidati la possibilità di conseguire il titolo abilitativo, nonostante l'emergenza sanitaria in atto.

Anche nell'anno di riferimento i controlli sono stati finalizzati a stimolare, da parte degli iscritti, comportamenti adesivi alle regole: lo dimostra l'ampio ricorso allo strumento della raccomandazione. L'opzione della *moral suasion* non rappresenta in alcun modo, come dimostrano i numeri dei provvedimenti sanzionatori, una rinuncia, da parte dell'Organismo, all'utilizzo di strumenti punitivi quando necessario: ad essi è invece complementare, nell'ambito di un unico presidio a tutela dei consumatori e del mercato.

Contenendo le spese e rinviando alcuni investimenti l'Organismo ha reso possibile una sensibile riduzione dei contributi annuali di iscrizione per tutta la platea dei soggetti iscritti agli Elenchi e ai Registri dell'Organismo per il 2021.

Nel 2020 sono state pubblicate le due indagini sul settore dei Mediatori creditizi realizzate dall'Organismo: nel 2021 l'analisi verrà estesa a tutti gli Agenti in attività finanziaria. Con questa iniziativa si è voluto creare uno strumento utile a far conoscere al cliente finale la professionalità e l'importanza della categoria degli iscritti agli Elenchi. Con la stessa finalità nell'anno di riferimento è stata realizzata una campagna straordinaria di comunicazione sui rischi che il consumatore corre rivolgendosi a soggetti privi dei requisiti necessari.

L'impegno dell'Organismo contro l'abusivismo finanziario resta alto: nel 2020 sono stati avviati controlli su un campione di siti internet apparentemente gestiti da soggetti non iscritti e sono state semplificate le modalità di invio, attraverso il sito *internet* istituzionale, delle segnalazioni su possibili soggetti abusivi da parte di terzi. Alle procure della Repubblica competenti sono stati inviati tre esposti e all'Organismo sono stati notificati, in qualità di parte lesa, 7 procedimenti di rinvio a giudizio.

Gli iscritti all'OAM portano i segni di questo terribile 2020. Relativamente ai soli Mediatori creditizi, la seconda indagine effettuata dall'Organismo ha evidenziato, per il primo semestre, una flessione dei volumi intermediati su tutti i prodotti, pur indicando un possibile recupero per il secondo semestre.

Nonostante tutto, il settore non dà segni di paralisi: l'anno si è chiuso con una lieve crescita degli iscritti e un sensibile aumento dei collaboratori. Il numero di partecipanti alle Prove d'Esame e alle Prove Valutative ha registrato incrementi.

Sono piccoli segnali positivi che dobbiamo accogliere con fiducia. Nei prossimi mesi il ruolo dei professionisti dell'intermediazione creditizia sarà cruciale: Agenti e Mediatori potranno fare la differenza accompagnando imprese e famiglie alla scelta del miglior finanziamento quando la posta in gioco sarà la ricostruzione del Paese.

Da parte sua l'OAM, che proprio nel 2020 è diventato Fondazione, proseguirà nel suo impegno a tutela di un mercato efficiente e trasparente, convinto che la professionalità degli iscritti agli Elenchi rappresenta un formidabile valore aggiunto a tutela dei consumatori e delle imprese.

PARTE PRIMA

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

La trasformazione dell'Organismo in Fondazione

Si è concluso il processo diretto a trasformare la forma giuridica dell'OAM da Associazione in Fondazione, già intrapreso nel 2019 con delibera dell'Assemblea.

Nel maggio 2020, infatti, la Prefettura di Roma ha iscritto la Fondazione OAM nel Registro delle Persone Giuridiche a seguito delle modifiche statutarie - precedentemente approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con parere favorevole di Banca d'Italia - concludendo così il lungo processo di trasformazione.

Attraverso tale modifica si è inteso perseguire, con maggior forza, lo scopo istituzionale dell'Organismo, in particolare attraverso il consolidamento patrimoniale.

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto sono state apportate, tra le altre, alcune modifiche alle procedure di votazione degli organi della Fondazione.

La normativa europea

Anche per l'Unione Europea, naturalmente, il 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria. Nonostante le difficoltà relative alla pandemia, l'Unione ha proseguito le proprie attività regolamentari anche in merito alla lotta al riciclaggio di denaro sporco e al finanziamento del terrorismo, continuando sul cammino, oramai risalente, verso il rafforzamento delle tutele al consumatore.

In relazione all'antiriciclaggio, l'OAM ha partecipato alla consultazione pubblica avviata il 7 maggio 2020 dalla Commissione Europea per confermare il proprio impegno a vigilare sull'applicazione, da parte dei propri iscritti, delle misure contro il riciclaggio.

Ulteriormente rilevante è il Piano d'azione adottato il 10 luglio 2020 dal Parlamento Europeo, attraverso il quale vengono poste le basi migliorare in merito all'applicazione e l'attuazione della legislazione vigente in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo, alla luce delle risultanze delle ultime analisi del 2019 sull'effettivo recepimento normativo dei relativi principi ad opera degli Stati Membri.

Per quanto riguarda i consumatori, il 4 dicembre 2020 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2020/1828, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la precedente direttiva 2009/22/CE. Tale riforma prevede numerose misure volte a garantire l'innalzamento delle tutele al consumatore attraverso la rettifica di alcuni profili relativi alle azioni disponibili in sede contenziosa per i consumatori stessi.

Come anticipato nel 2019, durante il 2020 si è consolidato l'impegno legislativo della UE anche nella disciplina di alcune *soluzioni fintech*. Difatti, il 20 ottobre 2020, il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2020/1503 e la Direttiva UE 2020/1504 che, modificando la precedente Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, disciplinano rilevanti aspetti della fornitura di servizi di *crowdfunding*.

Sempre sul fronte digitale, è interessante e attuale lo sforzo dell'Unione Europea di segnare limiti e vincoli per la tutela dei diritti nelle operazioni aventi ad oggetto cripto-valute. A tal fine, la Commissione Europea, il 24 settembre 2020 ha pubblicato il c.d. *MiCA (Market in Crypto-Asset)*, ossia una proposta di regolamento sul mercato dei *cripto-asset* volta a perseguire il rafforzamento delle tutele al consumatore riprendendo principi stabiliti nella *MiFID (Market in Financial Instrument Directive – Direttiva UE 2004/39/CE)*.

Il 2020 dunque, è stato un anno particolarmente impegnativo anche per legislatore europeo, il quale si è trovato a far fronte alle complesse problematiche tipiche del settore creditizio durante un'emergenza sanitaria che ha richiesto sforzi sostanziosi e misure urgenti.

Come abbiamo accennato, nonostante le difficoltà, gli organi legislativi europei sono riusciti a soddisfare le aspettative relativamente allo sviluppo dei principi applicativi in materia di antiriciclaggio, lotta al finanziamento del terrorismo e tutela del consumatore, senza trascurare le novità relative alla digitalizzazione tra cui il fenomeno *fintech*.

La normativa nazionale

Nel corso del 2020 è stato emanato il decreto legislativo 8 aprile 2020, n. 36 recante disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (cosiddetta *Payment Services Directive 2 - PSD2*), nonché di adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta.

Il decreto, in particolare, è intervenuto su alcune disposizioni del Testo Unico bancario, sia per correggere che per integrare i riferimenti contenuti nel precedente provvedimento.

Più precisamente, il decreto ha modificato l'art. 144, comma 5-*bis*, T.U.B., aggiungendo, agli obblighi già previsti dalla norma, il riferimento all'art. 120-*decies* TUB, consentendo l'estensione della vigilanza dell'intermediario mandante (e successivo obbligo di segnalazione all'OAM) ai casi di inosservanza, da parte degli Agenti, degli obblighi di informazione nell'ambito del credito immobiliare. La norma, come si evince dalla relazione illustrativa al Decreto, si pone come *obiettivo "dal punto di vista dei consumatori (...) nel medio - lungo periodo (...) un aumento della fiducia e della tutela degli stessi in un mercato dei pagamenti armonizzato"*.

Nel settembre 2020, infine, è stato presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge contenente "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020".

La cd. Legge europea intende dare attuazione – tra gli altri aspetti - alla Direttiva 2014/17/UE in tema di attività transfrontaliera da parte di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi nell'ambito dell'Unione Europea. Tali disposizioni, se adottate dall'organo legislativo, estenderanno l'operatività transfrontaliera, con succursali o in regime di libera prestazione di servizi – già attuata da tempo nell'ambito bancario e finanziario – anche al settore dell'intermediazione del credito.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PREMESSA

In linea con il suo scopo istituzionale, anche nel 2020 l'OAM ha gestito gli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, controllando i requisiti (tra gli altri) di onorabilità e professionalità necessari per l'iscrizione e per il suo mantenimento nel tempo.

A tutela del mercato e dei consumatori ha verificato l'assenza di incompatibilità allo svolgimento della professione, la trasparenza dei comportamenti professionali, il rispetto della normativa in vigore. Privilegiando il confronto con gli operatori, l'Organismo ha tuttavia utilizzato, quando necessario, tutti gli strumenti sanzionatori a disposizione.

Le verifiche sul possesso e mantenimento dei requisiti previsti per legge, sono state effettuate anche nei confronti delle altre categorie professionali dei Cambiavalute ed Operatori Compro Oro, i cui Registri sono tenuti e curati dall'Organismo.

I paragrafi successivi vogliono dare conto dei controlli effettuati nel 2020, frutto dell'attività di diversi uffici: l'Ufficio Elenchi, che verifica l'esistenza e la permanenza dei requisiti necessari, così come l'assenza di cause di incompatibilità, in sede di iscrizione e di ricezione delle comunicazioni di variazione dei dati da parte degli iscritti, l'Ufficio Vigilanza, che svolge la sua attività attraverso controlli 'massivi' e verifiche mirate, e l'Ufficio Legale che ha il compito di proporre al Comitato eventuali provvedimenti sanzionatori, alla luce dei risultati dell'attività di vigilanza.

GESTIONE ELENCHI E REGISTRI

L'Organismo gestisce gli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, inclusa la Sezione speciale dedicata agli Agenti in attività finanziaria che prestano esclusivamente servizi di pagamento per conto di IP/IMEL italiani, nonché, i Registri dei Cambiavalute e degli Operatori Compro Oro.

L'Ufficio competente cura anche i flussi informativi, ricevuti con cadenza trimestrale, inviati dai Punti di contatto degli Istituti di pagamento e/o di moneta elettronica comunitari, relativi agli Agenti nei servizi di pagamento che operano in Italia.

Lo schema che segue dà conto dell'universo complessivo di iscritti, alla fine del 2020, gestito dall'Organismo.

Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi

- 8.272 iscritti (+316 rispetto al 2019)
 - 6.315 Agenti in attività finanziaria (76%)
 - 1.667 Agenti nella Sezione speciale servizi di pagamento (20%)
 - 290 Mediatori creditizi (4%)di cui
 - 7.290 iscritti operativi (88%), n. 979 non operativi (12%)
- n. 17.309 collaboratori (+1.082 rispetto al 2019)
 - 7.470 di società di agenzia in attività finanziaria (43%)
 - 6.809 di società di mediazione creditizia (39%)
 - 3.030 di società di agenzia nei servizi di pagamento (18%)

Registro dei Cambiavalute

- 100 iscritti (-4 rispetto al 2019)
 - 59 persone giuridiche
 - 41 persone fisiche
- 345 sportelli operativi
 - 300 in capo a persone giuridiche (87%)
 - 45 in capo a persone fisiche (13%)

Registro degli Operatori Compro Oro

- 3.882 iscritti (+253 rispetto al 2019)
 - 1.966 persone giuridiche
 - 1.916 persone fisichedi cui
 - n. 1.911 attività prevalente / n. 1.971 attività secondaria
- 6.383 sedi operative
 - 4.265 in capo a persone giuridiche (67%)
 - 2.118 in capo a persone fisiche (33%)

Flussi informativi - Istituti di pagamento e/o di moneta elettronica comunitari

- 15 Punti di contatto
 - 17.246 Agenti/Mandati
 - 19.065 Punti vendita

Procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione da Elenchi e Registri

Come accennato in premessa, la gestione degli Elenchi rappresenta il primo ‘filtro’ a tutela del mercato e dei consumatori perché, al momento delle iscrizioni o delle richieste di variazioni, l’Organismo verifica che vengano rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa di settore.

In particolare, l’istruttoria dei procedimenti di iscrizione e variazione è volta a verificare il possesso di tutti i requisiti previsti per legge, così come l’assenza di cause di incompatibilità per l’autorizzazione allo svolgimento della professione.

Nell’ambito dei controlli previsti, rivestono particolare importanza i requisiti di professionalità e di onorabilità. Nel novero dei requisiti di professionalità rientrano il possesso di un’adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, accertata tramite il superamento, a seconda dei casi¹, della Prova d’Esame o della Prova Valutativa, e la verifica dell’esperienza pregressa in capo ai soggetti con funzione di direzione, amministrazione e controllo nelle società.

Rilevante la verifica, sia in fase di iscrizione che di variazione dati (con l’inserimento di nuovi soggetti nel ruolo di dipendenti/collaboratori o svolgenti ruoli di amministrazione, direzione o controllo), del possesso dei requisiti di onorabilità dei richiedenti, tramite richiesta da parte dell’Organismo alla Procura e valutazione dei certificati del casellario giudiziale.

Per l’iscrizione negli Elenchi è richiesto anche il mantenimento di tali requisiti da parte dei soggetti per tutta la durata dell’iscrizione stessa e relativa autorizzazione ad operare, la cui verifica è demandata principalmente all’Ufficio Vigilanza (cfr. paragrafi seguenti).

Utile ricordare che per Agenti e Mediatori, infine, per essere autorizzati ad operare (ed in quanto tali essere iscritti con la dicitura “operativo” sugli Elenchi pubblici) è richiesto non solo il possesso di un mandato di agenzia (solo Agenti), ma anche l’attivazione e mantenimento di apposita polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni arrecati nell’esercizio dell’attività. Tali informazioni devono essere comunicate e mantenute aggiornate dagli iscritti all’Organismo per l’autorizzazione ad operare.

L’attività svolta dall’Organismo per i controlli dei requisiti al momento della richiesta di iscrizione o della variazione dei dati verrà descritta nei prossimi capitoli. La tabella che

¹ Il superamento della Prova d’Esame è richiesto per le persone fisiche che intendono iscriversi personalmente negli Elenchi, così come ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e controllo nelle società richiedenti l’iscrizione; la Prova Valutativa, invece, deve essere superata dai soggetti con qualifica di dipendenti o collaboratori di società (di capitali) iscritte.

segue dà comunque numericamente conto dell'impegno dell'Organismo nel 2020 su questo fronte.

Elenchi degli Agenti e Mediatori creditizi

- n. 882 procedimenti di iscrizione
- n. 469 procedimenti di cancellazione
- n. 16.619 procedimenti di variazione
- n. 164 modifiche d'ufficio

Registro dei Cambiavalute

- n. 4 procedimenti di iscrizione (2 PF + 2 PG)
- n. 4 procedimenti di cancellazione (4 PF + 5 PG)
- n. 26 procedimenti di variazione

Registro degli Operatori Compro Oro

- n. 378 procedimenti di iscrizione
- n. 833 procedimenti di variazione
- n. 124 procedimenti di cancellazione
- n. 14 modifiche d'ufficio

**Dato comprensivo di tutti i procedimenti protocollati nel 2020 e conclusi, al netto dei procedimenti in corso o interrotti con irregolarità.*

Prova d'Esame e Prova valutativa

Nell'ambito dei controlli in fase di iscrizione e di variazione svolti dall'Organismo, rientra anche l'accertamento del possesso di un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, tramite il superamento della Prova d'Esame o della Prova Valutativa, direttamente gestite dall'Organismo stesso.

Tale accertamento garantisce che gli intermediari del credito abbiano la professionalità richiesta dalla normativa. I Bandi indetti nel corso dell'anno hanno assicurato ai soggetti candidati un totale di posti disponibili per l'esame pari a 1.290 per la Prova d'Esame e a 3.240 per la Prova Valutativa. Entrambe le tipologie di prova sono state effettuate con modalità di svolgimento totalmente da remoto, nel rispetto della normativa relativa all'emergenza sanitaria Covid-19.

PARTE TERZA

ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI

Gli Elenchi di Agenti e Mediatori

La Tabella sottostante riporta, alla data del 31 dicembre 2020, i dati relativi al numero degli iscritti negli Elenchi (operativi, non operativi e sospesi per provvedimento sanzionatorio dell'Organismo), dei cancellati (sia su istanza di parte che per provvedimento sanzionatorio dell'OAM) e dei collaboratori, ciascuna categoria divisa per Elenco di appartenenza.

Dati Elenchi al 31/12/2020

Situazione Elenchi	2020	AGENTI		MED	AGENTI IP	
	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	8.272	5.329	986	290	1.511	156
- Operativi	7.290	4.589	930	278	1.350	143
- Non Operativi	976	740	56	10	158	12
- Sospesi	6	0	0	2	3	1
Collaboratori	17.309	629	6.841	6.809	133	2.897
- Agente Società Capitali	15.988		6.430	6.809		2.749
- Agente Società di Persone	559		411			148
Cancellati	8.738	5.688	706	202	1.883	259
- su istanza di parte / d'ufficio	4.728	3.312	546	163	559	148
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	1.859	743	98	33	906	79
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	2.151	1.633	62	6	418	32

Confronto e analisi dati 2019 - 2020

La Tabella che segue mette a confronto i dati di chiusura degli anni 2019 e 2020: iscritti operativi e non operativi, cancellati e collaboratori.

Comparazione e Δ dati 2019/2020

Situazione Elenchi	2019	2020	Δ	Trend %
	31-dic	31-dic	19/20	19/20
Iscritti	7.956	8.272	316	4%
- Operativi	7.154	7.290	136	2%
- Non Operativi	799	976	177	22%
- Sospesi	3	6	3	100%
Collaboratori	16.227	17.309	1.082	7%
- Agente Società Capitali	9.073	15.988	6.915	76%
- Agente Società di Persone	610	559	-51	-8%
Cancellati	8.197	8.738	541	7%
- su istanza di parte / d'ufficio	4.258	4.728	470	11%
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	1.891	1.859	-32	-2%
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	2.048	2.151	103	5%

Dalla comparazione dei dati emerge che, rispetto alla chiusura del 2019, la popolazione degli iscritti è aumentata di 316 unità (4%), di cui circa il 56% è costituito da iscritti non operativi. In generale l'aumento numerico registrato è dovuto principalmente all'iscrizione di 176 Agenti nei servizi di pagamento, di cui il 70% è iscritto come operativo.

Le categorie di iscritti che hanno registrato un lieve aumento rispetto all'anno 2019, sono rappresentate dai Mediatori creditizi (+3) e dagli Agenti nei servizi di pagamento, sotto forma di persone fisiche (+123) e dalle società Agenti in attività finanziaria (+31).

Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti/collaboratori degli iscritti, si registra complessivamente un deciso aumento di 1.082 unità, per un totale di 17.309 soggetti. La crescita di tali rapporti instaurati ha riguardato in misura quasi totalitaria il settore della mediazione creditizia con un incremento pari a 1.023 unità, mentre è possibile notare una diminuzione dei dipendenti/collaboratori iscritti alle categorie degli Agenti in attività finanziaria sotto forma persone fisiche (-13) e degli Agenti nei servizi di pagamento, persone giuridiche (-230).

Con riferimento ai soggetti cancellati dagli Elenchi nel corso del 2020, si conta un totale di 541 unità, registrando una diminuzione rispetto a quanto avvenuto nel 2019 (n. 1.596).

È possibile notare un aumento del numero di cancellazioni su istanza di parte del 1% (n. 464 nel 2019 contro n. 470 nel 2020), mentre sono diminuiti del 94% i soggetti cancellati con provvedimenti sanzionatori dell’Organismo passando da un totale di 1.132 nel 2019 a 71 nel 2020. Tali provvedimenti hanno riguardato principalmente le persone fisiche nelle categorie degli Agenti in attività finanziaria (per il 69%) e degli Agenti nei servizi di pagamento (per il 24%).

Focus sui collaboratori

Seguono nella Tabella successiva il dettaglio e confronto con il 2019 sui collaboratori che sono anche iscritti come persone fisiche per identificare quelli “puri”, ovverosia che svolgono l’attività di agenzia o di mediazione esclusivamente alle dipendenze di persone giuridiche (società di capitali).

In tale ambito, a fronte dell’aumento del numero dei collaboratori, come specificato nel paragrafo precedente, si prende atto di un incremento pari al 7% anche dei “puri” (+1.025 unità): un aumento sostanziale in tutti i settori, soprattutto in quello della mediazione creditizia (+1.021), ad eccezione dei collaboratori puri degli Agenti di servizi di pagamento, per i quali si è registrato un decremento del numero di collaboratori di 202 unità.

Nel settore dell’agenzia finanziaria, il 94% dei collaboratori (6.841 unità) risulta essere alle dipendenze di società di capitali e di questi oltre l’82% risulta “puro”, con il restante 18% iscritto quindi anche come persona fisica. Nei servizi di pagamento (società di capitali), invece, solo il 2% dei soggetti è iscritto anche come persona fisica, con la quasi totalità (98%) in rapporto di collaborazione con le società iscritte.

Collaboratori “puri”: comparazione 2019/2020

Collaboratori puri	2019	2020	AGENTI	MED	AGENTI IP	Δ 19/20	Trend % 19/20
	31-dic	31-dic	P.G.	P.G.	P.G.		
	13.749	14.774	5.274	6.807	2.693	1.025	7%
di Iscritti operativi	13.711	14.706	5.245	6.784	2.677	995	7%
di Iscritti non operativi	38	66	29	21	16	28	74%
di sospesi	0	2	0	2	0	2	200%

Prova d'Esame e Prova Valutativa: analisi dei risultati

Prova d'Esame

Nel corso del II semestre 2020, l'Ufficio Elenchi ha gestito la Prova d'Esame organizzando 46 sessioni, con svolgimento in modalità *online*.

In sintesi, sono stati messi a disposizione un totale di n. 1.290 posti (+70 rispetto al 2019) rispetto ai quali si sono contate 1068 presenze di candidati (pari al 91% di affluenza).

La Tabella seguente riporta il dettaglio delle sessioni in termini di soggetti prenotati, partecipanti e idonei, le relative percentuali, con riferimento sia all'anno in disamina che ai dati storici relativi alla gestione della Prova d'Esame dal 2012.

In relazione ai risultati, relativi alle sessioni di esame, conseguiti dai partecipanti, la percentuale degli iscritti risultati idonei risulta pari al 91% dei partecipanti.

Storico Prova d'Esame – 2012/2020

DATI PROVA ESAME 2012-2020						
Anno	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Idonei	Affluenza	% idonei
2012	2.380	1.721	1.494	926	87%	62%
2013	1.270	887	846	567	95%	67%
2014	1.020	927	903	632	97%	70%
2015	930	866	841	631	97%	74%
2016	900	831	818	604	98%	74%
2017	1.120	983	956	726	97%	76%
2018	1.060	977	948	696	97%	73%
2019	1.220	1.190	1.132	861	95%	76%
2020	1290	1288	1170	1068	91%	91%
Totale	11.991	9.807	9.167	6.487	93%	71%

Prova Valutativa

La Prova Valutativa si svolge con le medesime modalità informatiche previste dalla Prova d'Esame dalla quale si differenzia quanto a durata (20 minuti), numero di quesiti ai quali rispondere (20) e voto minimo richiesto per il suo superamento (12 risposte esatte).

Nel corso del 2020, sono stati resi disponibili 3.240 posti, suddivisi in 104 sessioni, che hanno visto la partecipazione di 2.974 candidati (pari al 92%).

Sono risultati idonei 2.704 soggetti (91%), confermando l'andamento registrato negli anni precedenti. In 6 casi (0,2% dei partecipanti) la Commissione di valutazione, grazie alle rilevazioni audio/video a disposizione, ha ritenuto sussistenti palesi violazioni di condotta, rispetto a quanto sancito nel Bando della prova, da parte dei candidati, invalidandone la prova sostenuta.

Dati Sessioni Prova Valutativa

PROVA VALUTATIVA 2020												
Anno	Sessioni	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Invalidati	%	Non Idonei	%	Idonei	%	Affluenza	Media voto
2020	104	3.240	3.226	2.974	6	0%	264	9%	2.704	91%	93%	16

Registri Cambiavalute e Compro oro

Registro dei Cambiavalute

Al Registro dei Cambiavalute risultano iscritti, a fine 2020, 100 soggetti, il 59% costituito da persone giuridiche a fronte del 41% di persone fisiche. Dei 345 sportelli operativi, l'87% (300) è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 94% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

Tabella 20 – Dati Registro al 31/12/2020

Registro Cambiavalute	TOTALE	≤ 5 Sportelli		> 5 Sportelli	
		P.F.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	100	41	53	0	6
Sportelli Operativi:	345	45	80	0	220
Cancellati	38	18	20	0	0

Registro operatori Compro oro

Alla fine del 2020 risultano iscritti al Registro degli Operatori Compro oro 3.882 soggetti, equamente distribuiti tra persone fisiche e giuridiche, con un aumento di 253 unità rispetto all'anno precedente.

SINTESI

Registro degli operatori Compro oro

- n. 3.882 iscritti (+253 dal 2019)
 - n. 1.966 persone giuridiche
 - n. 1.916 persone fisiche
- n. 1.911 Attività Prevalente / n. 1.971 attività secondaria
- n. 190 cancellati su istanza di parte (102 persone fisiche e 88 giuridiche)
- n. 6.383 sportelli operativi
 - 4.265 in capo a persone giuridiche (67%)
 - 2.118 in capo a persone fisiche (33%)

IP/IMEL comunitari

Gli Agenti nei servizi di pagamento che operano in Italia per conto di Istituti di pagamento o di moneta elettronica, direttamente o tramite il punto di contatto centrale dell'IP/IMEL comunitario, devono comunicare all'Organismo i dati relativi all'operatività in Italia e le eventuali variazioni.

In base ai dati ricevuti alla scadenza del III trimestre del 2020, il panorama di tali soggetti è composto da un totale di 17.246 Agenti e 19.065 punti vendita, facenti capo ad un totale di 15 IP/IMEL comunitari, dei quali la maggior parte (7) sono sotto l'egida dell'Autorità britannica *Financial Conduct Authority*.

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento di 5 unità facenti capo all'Autorità spagnola *Banco De Espana*. Da notare come il 41% dei punti vendita (7.789), invece, siano riconducibili Agenti facenti capo ad un unico IP/IMEL comunitario.

Risultano, infine, 7 Agenti singoli che prestano servizi di pagamento per conto di IP/IMEL comunitari, che non si avvalgono di un punto di contatto centrale in Italia.

Dati Autorità competenti

AUTORITA' COMPETENTE	n. IP/IMEL comunitari	Mandati	Punti vendita
CENTRAL BANK OF IRELAND (CBI)	1	6.755	7.789
FINANCIAL CONDUCT AUTHORITY	7	1.678	1.855
BANCO DE ESPANA	5	6.600	7.054
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	2	2.213	2.367

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'attuale *Governance* dell'OAM

Il modello di *Governance* di OAM è di tipo tradizionale, e, pertanto, come previsto dallo Statuto le cui modifiche sono state approvate in via definitiva nel 2020, l'OAM è composto dai seguenti organi: il Consiglio dei Partecipanti, il Presidente, il Direttore Generale, il Comitato di Gestione e il Collegio Sindacale.

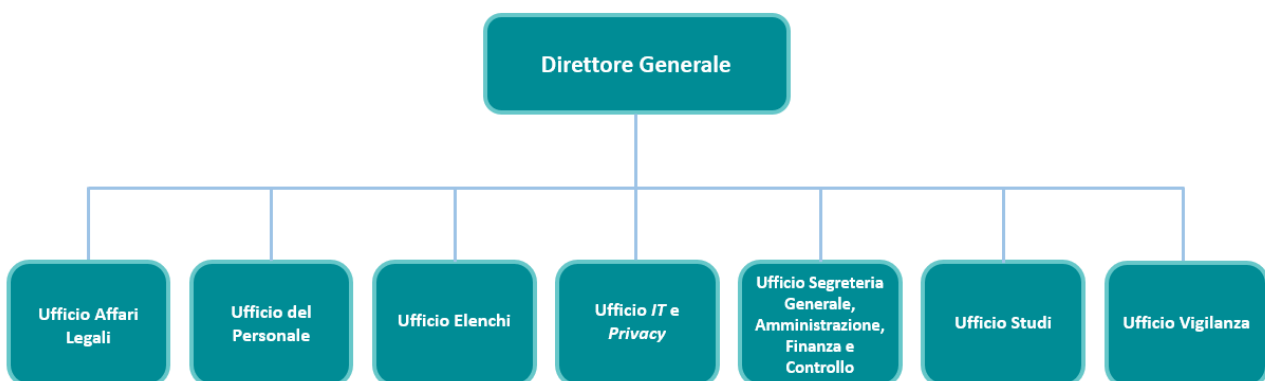
Inoltre, l'Organismo, può istituire sezioni territoriali in considerazione del numero e della distribuzione geografica degli iscritti.

È istituita inoltre la funzione di Revisione Interna, quale struttura indipendente da quelle operative ed il cui Responsabile non è gerarchicamente subordinato ai Responsabili degli Uffici dell'Organismo.

È stato altresì adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 dell'OAM sulla "Responsabilità amministrativa delle imprese".

L'Organizzazione funzionale e l'attività degli uffici

Di seguito è esposto l'Organigramma che espone la struttura organizzativa dell'Organismo nel 2020:



La collaborazione con le istituzioni in tema di controlli

La collaborazione con le altre Istituzioni è stato un punto di forza anche sul fronte dell'attività di Vigilanza. Nel corso dell'anno, è proseguito lo scambio di informazioni con Fondazione Enasarco, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Organismo di Vigilanza dei Consulenti Finanziari e I.V.A.S.S., nell'ambito delle reciproche attività di competenza, attività diversa e ulteriore dalle segnalazioni ricevute su soggetti iscritti di cui ai precedenti paragrafi.

Per quanto concerne la Fondazione Enasarco, con cadenza trimestrale vengono svolti incontri di approfondimento su specifiche tematiche concernenti le prassi concordate circa i processi di scambio dei dati e informazioni utili per gli accessi compiuti dalla prima per conto OAM.

Di particolare rilevanza, è anche lo scambio di informazioni intercorso con Banca d'Italia e I.V.A.S.S., informazioni derivanti sia da attività di controllo, anche ispettive, sia da fattispecie riscontrate nel mercato e meritevoli di essere poste all'attenzione delle singole Autorità nell'ambito delle proprie attività di competenza.

Ad esito delle risultanze istruttorie derivanti da esposti da terzi, l'Organismo ha provveduto a trasmettere apposite segnalazioni alle Autorità istituzionali, per gli opportuni approfondimenti di competenza concernenti, in particolar modo l'esercizio abusivo della professione, l'irregolarità del prodotto intermediato e la mancata osservanza delle disposizioni prevista sulla trasparenza nei confronti della clientela.

La collaborazione con la Guardia di Finanza

L'Ufficio Vigilanza ha implementato il flusso informativo con la Guardia di Finanza ad esito del Protocollo d'Intesa siglato il 22 marzo 2019, il quale ha consentito all'Organismo di ricevere informazioni utili sul rispetto della normativa di settore da parte dei propri soggetti iscritti.

PARTE QUINTA

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2020

Introduzione

L'evento principale dell'esercizio 2020 è stato senza dubbio la "pandemia COVID-19" che ha determinato una profonda rottura del *trend* economico nel Paese e macroeconomico a livello mondiale.

Sia i mercati finanziari mondiali, sia i sistemi politici degli stati sovrani soprattutto, sono stati posti in una situazione di forte *stress* finanziario, ma anche sociale. Nel nostro Paese, i provvedimenti legislativi che si sono susseguiti in corso d'anno, hanno comportato un disomogeneo e frammentario *lock-down* delle regioni e un blocco altalenante di determinate attività produttive e di servizi, determinando una situazione globale di precarietà e difficoltà nel creare aspettative e formulare previsioni.

In tale contesto, l'Organismo ha potuto affrontare le conseguenze del COVID19 in maniera adeguata, in quanto la maggior parte dei contributi di iscrizione sono stati incassati prima della conclamata pandemia.

Nel corso del 2020 la gestione corrente economica e finanziaria si è svolta in maniera prudente attraverso un attento monitoraggio dei risultati periodici infrannuali.

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.172.957	1.157.182
II - Immobilizzazioni materiali	236.185	241.972
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	206.103
Totale immobilizzazioni (B)	1.409.142	1.605.257
C) Attivo circolante		
II - Crediti	27.192	83.252
IV - Disponibilità liquide	8.038.610	6.831.120
Totale attivo circolante (C)	8.065.802	6.914.372
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	226.169	158.904
Totale attivo	9.701.113	8.678.533

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze). Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce delle immobilizzazioni materiali (atri beni) è stato classificato prevalentemente il mobilio e le macchine d'ufficio elettroniche.

La variazione nella voce immobilizzazioni finanziarie riguarda i titoli che furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione ex sede uffici. Tali titoli sono stati liquidati a scadenza a settembre 2020.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo.

La voce Crediti accoglie le voci crediti tributari e prevalentemente crediti verso altri. In quest'ultima voce sono indicate le quote di iscrizione agli elenchi e registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati. Rispetto al passato esercizio, l'attivo circolante non ha subito variazioni particolari.

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	8.305.971	7.211.735
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	70.407	136.551
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.111	505.106
D) Debiti		
Totale debiti	752.624	782.273
E) Ratei e risconti		
Risconti Passivi	-	42.868
Totale passivo	9.701.113	8.678.533

Nel corso dell'esercizio 2020 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile. Il decremento del fondo rappresenta le erogazioni restituite e riconciliate alla data del 31 dicembre 2020.

La voce per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

In bilancio sotto la voce debiti sono stati iscritti prevalentemente debiti v/ fornitori, la variazione dei debiti è principalmente imputabile alla diversa tempistica di fatture passive ricevute e da ricevere a fine esercizio, il cui saldo è pertanto avvenuto o avverrà nel 2021. In minor parte, sono stati rilevati quote di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro, Agenti e Mediatori, Agenti Ip di competenza economica 2021 e contributi per prove valutative di competenza primo trimestre 2021.

Conto Economico

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) Proventi		
Totale proventi	6.620.723	6.505.013
B) Costi		
Totale costi	5.520.078	6.106.505
Differenza tra proventi e costi (A - B)	1.100.645	398.508
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	41.584	31.408
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.142.229	429.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
IRAP	47.992	90.799
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.094.237	339.117

L'avanzo generatosi nel 2020 rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia ad un aumento dei contributi di Agenti e Mediatori e delle iscrizioni agli esami, sia da una riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente.

Il sostenimento di minor costi è legato in primis all'emergenza sanitaria Covid-19. L'Organismo grazie alle dotazioni informatiche già in essere, nel corso della pandemia, ha fatto ricorso allo *smart working*, senza dover sostenere notevoli costi di implementazione. Le attività di vigilanza sono state effettuate a distanza, riducendo notevolmente le spese di trasferta. Ulteriori riduzioni si sono rilevate nei costi delle utenze e delle spese di pulizia.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato in apposito paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Di seguito alla revisione dei piani di lavoro e obiettivi iniziali di *budget 2020*, eseguita per prudenza nel corso del primo semestre dell'anno, in risposta alla grave contrazione dell'economia globale e al significativo peggioramento ed incertezza delle prospettive degli andamenti futuri, si è verificato comunque un buon andamento della gestione, soprattutto nel corso del secondo semestre 2020, che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato positivo.

A dicembre 2020 è stato presentato il bilancio previsionale per l'anno 2021 tramite il quale, tenendo conto dell'avanzo economico e finanziario positivi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, è stata approvata una riduzione delle quote di contribuzione per tutte le categorie di soggetti iscritti agli Elenchi e Registri OAM, tale da determinare una perdita economica e finanziaria finalizzata da una parte a compensare i migliori risultati 2020 e dall'altra ad aiutare le categorie di operatori penalizzati dalla crisi economica.

Il *budget 2021* è stato elaborato partendo da una situazione aggiornata delle iscrizioni ai registri al 30 novembre, tenuto conto, in una prima battuta, delle quote in corso nel 2020, per poi proporre una ipotesi di riduzione quote 2021, in considerazione delle proiezioni di risultato 2020. Nella stesura del *budget 2021* si sono incluse le seguenti assunzioni:

- La stima dei costi è stata eseguita in maniera prudente;
- La stima degli introiti e dei costi derivanti dalla gestione di Prove Valutative ed Esami segue la linea del proseguimento dell'erogazione di tali servizi in forma digitale *on line* per tutto l'anno, con la flessibilità di posti a disposizione;

La riduzione quote elaborata ha tenuto conto di alcune considerazioni:

- volontà di generare un certo assorbimento dell'utile 2020 e garantire una certa equità per tutte le "categorie" di quote di iscrizione;
- data la sofferenza maggiore di alcune categorie di iscritti, in seguito all'effetto pandemia, si è prospettata una riduzione più significativa per tali categorie.

In seguito alla riduzione quote stimata, il risultato atteso per il 2021 è di circa 856 mila Euro di perdita. Tale perdita sarà comunque compensata a livello di riserve di patrimonio netto, tramite l'utile di esercizio rilevato nel 2020.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività Caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca d'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto, il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto irrilevante.

Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM.

Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

INDICATORI FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, sia per l'attività specifica svolta dall'Organismo, sia per la sua natura, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari al fine di una migliore comprensione dell'Ente, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'Organismo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2020	2019
Impiegati, Quadri e Dirigenti	51	45,80

Alla data del 31/12/2020 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 43
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Non sussistono parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Fattispecie non applicabile. Il fondo comune a patrimonio netto è composto dai versamenti delle quote di partecipazione degli associati.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Non sussiste tale fattispecie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, e per quanto già precedentemente esposto, l'Organismo non ha in uso strumenti finanziari.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono sedi secondarie.

Firmato digitalmente da
MICHELE FALDELLA
CN = FALDELLA MICHELE
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da
FEDERICO LUCHETTI
CN = FEDERICO LUCHETTI
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da
BARBARA REGONINI
CN = BARBARA REGONINI
O = OAM
C = IT

BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020

Il Comitato di gestione OAM



BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020

Il Comitato di Gestione OAM

© **OAM, 2021**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

SOMMARIO

BILANCIO OAM AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Attivo

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	765.137	648.551
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.727	36.228
6) immobilizzazioni in corso e acconti	294.120	359.990
7) altre	92.973	112.413
Totale immobilizzazioni immateriali	1.172.957	1.157.182
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	244	379
4) altri beni	235.941	241.593
Totale immobilizzazioni materiali	236.185	241.972
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		

	31-12-2020	31-12-2019
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	206.103
esigibili entro l'esercizio successivo	-	206.103
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	206.103
Totale immobilizzazioni (B)	1.409.142	1.605.257
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	961	7.024
Totale crediti tributari	961	7.024
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.231	76.228
Totale crediti verso altri	26.231	76.228
Totale crediti	27.192	83.252
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.038.557	6.830.989
3) danaro e valori in cassa	53	131
Totale disponibilità liquide	8.038.610	6.831.120
Totale attivo circolante (C)	8.065.802	6.914.372
D) Ratei e risconti	226.169	158.904
Totale attivo	9.701.113	8.678.533
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	210.000	210.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	7.001.736	6.662.619

	31-12-2020	31-12-2019
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.094.237	339.117
Totale patrimonio netto	8.305.971	7.211.735
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	70.407	136.551
Totale fondi per rischi ed oneri	70.407	136.551
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.111	505.106
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.107	-
Totale acconti	72.107	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.775	505.064
Totale debiti verso fornitori	405.775	505.064
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.874	16.032
Totale debiti tributari	7.874	16.032
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.946	58.286
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.946	58.286
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.922	202.891
Totale altri debiti	207.922	202.891
Totale debiti	752.624	782.273
E) Ratei e risconti	-	42.868
Totale passivo	9.701.113	8.678.533

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Proventi		
1) proventi istituzionali	6.586.417	6.459.015
5) altri ricavi e proventi		
Altri	34.306	45.998
Totale altri ricavi e proventi	34.306	45.998
Totale proventi	6.620.723	6.505.013
B) Costi		
7) per servizi	2.155.642	2.510.588
8) per godimento di beni di terzi	207.631	207.934
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.791.174	1.862.831
b) oneri sociali	477.422	507.582
c) trattamento di fine rapporto	144.099	129.122
e) altri costi	15.250	36.515
Totale costi per il personale	2.427.945	2.536.050
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	444.188	606.301
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.844	68.825
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	182.645	9.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	684.677	684.569
12) accantonamenti per rischi	-	58.713
14) oneri diversi di gestione	44.183	108.651
Totale costi della produzione	5.520.078	6.106.505
Differenza tra valore e costi (A - B)	1.100.645	398.508
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	41.584	31.408
Totale proventi diversi dai precedenti	41.584	31.408

	31-12-2020	31-12-2019
Totale altri proventi finanziari	41.584	31.408
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	-	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	41.584	31.408
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.142.229	429.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Irap	53.519	90.799
imposte relative a esercizi precedenti	(5.527)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	47.992	90.799
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.094.237	339.117

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Rendiconto finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.094.237	339.117
Imposte sul reddito	47.992	90.799
Interessi passivi/(attivi)	(41.584)	(31.408)
1) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.100.645	398.508
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	326.744	197.278
Ammortamenti delle immobilizzazioni	502.032	675.126
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(31.925)	(41.961)

	31-12-2020	31-12-2019
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	796.851	830.443
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.897.496	1.228.951
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(126.153)	217.751
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(99.290)	(41.485)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.265)	(13.638)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(42.868)	(449.160)
Incremento/(Decremento) debiti verso altri	69.640	(17.884)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	12.550	(7.024)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(253.386)	(311.440)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.644.110	917.511
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.584	31.408
(Imposte sul reddito pagate)	(54.480)	(87.077)
(Utilizzo dei fondi)	(40.714)	(383.459)
Altri incassi/(pagamenti)	(77.094)	(30.121)
Totale altre rettifiche	(130.704)	(469.249)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.513.406	448.262
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(52.057)	(208.771)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(459.963)	(717.595)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti	206.103	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(305.917)	(926.366)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-

	31-12-2020	31-12-2019
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.207.490	(478.104)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.830.989	7.309.064
Danaro e valori in cassa	131	160
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.831.120	7.309.224
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.038.557	6.830.989
Danaro e valori in cassa	53	131
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.038.610	6.831.120

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Nota integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") chiuso al 31/12/2020.

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Organismo, avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di Fondazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2020 rappresenta il nono esercizio dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro. Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione della Fondazione, il bilancio di esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come previsto dalla Statuto approvato con il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 09 dicembre 2019.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo e il risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

I principi di redazione del bilancio di esercizio e della nota integrativa dell'Organismo sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-*ter* del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-*ter* del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, ad eccezione della voce "Anticipi" che per una migliore rappresentazione è stata classificata nella voce D "Debiti per acconti" del passivo dello stato patrimoniale anziché nella voce E "Ratei e risconti passivi".

In base a quanto previsto dall'art. 2423-ter comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo sono state adattate le seguenti voci:

- A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- A) I del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "fondo di dotazione" al posto di quanto previsto dall'art.2424 "capitale";
- A) VIII del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "avanzi (disavanzi) portati a nuovo" al posto di quanto previsto dall'art.2424 "utile (perdite) portato a nuovo";
- A) IX del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "avanzi (disavanzi) dell'esercizio" al posto di quanto previsto dall'art.2424 "utile (perdita) dell'esercizio".

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nonostante gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale, non si sono verificati impatti negativi significativi sulla gestione di esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.172.957.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'Organismo e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Organismo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni

in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Organismo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua

nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'Organismo.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisto (o produzione interna se applicabile) e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 765.137 e si riferiscono a software di proprietà capitalizzato.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativi, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito all'Organismo l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni e licenze sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 20.727 e sono ammortizzati, in quote costanti, in n. 3 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione. Essi si riferiscono a licenze necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'organismo, quali Citrix, Office e adobe Pdf.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 294.120 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di *software* applicativi relativi a soggetti convenzionati, al supporto ad elezioni online, a servizi di migrazione dell'*Application Management* e dell'*Hosting*, per funzionalità migliorative e processo istruttorio e comprendono tutti i costi esterni sostenuti dall'Organismo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 92.973, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Organismo lungo un arco temporale di più esercizi rappresentano migliorie su beni di terzi. Essi si riferiscono alle spese sostenute per gli adeguamenti necessari apportati all'immobile di Via Galilei, nuova sede uffici a partire dall'inizio del 2019.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, pertanto in 12 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.172.957
Saldo al 31/12/2019	1.157.182
Variazioni	15.775

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.364.229	86.324	359.990	121.710	2.932.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.715.678	50.096	-	9.297	1.775.071
Valore di bilancio	648.551	36.228	359.990	112.413	1.157.182
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.311	3.977	451.673	-	459.962
Spostamento voci	517.544	-	(517.544)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	405.270	19.478	-	19.440	444.188
Totale variazioni	116.585	(15.501)	(65.870)	(19.440)	15.775
Valore di fine esercizio					
Costo	2.886.084	90.301	294.120	121.710	3.392.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.120.947	69.574	-	28.737	2.219.258
Valore di bilancio	765.137	20.727	294.120	92.973	1.172.957

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Gli incrementi per acquisizioni sono relativi principalmente a *software* applicativi relativi alle procedure sanzionatore e di cancellazione, a soggetti convenzionati, al supporto ad elezioni *online*, a servizi di migrazione dell'Application Management e dell'Hosting, a funzionalità migliorative per le delibere dei provvedimenti, al processo istruttorio e alla gestione dei comitati.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto (o di produzione) maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 236.185, rispecchiando la seguente classificazione:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Non sussistono immobilizzazioni costruite in economia.

I costi "incrementativi" se rilevati, sono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12%; 20% e 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti *pro-rata temporis*.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	236.185
Saldo al 31/12/2019	241.972
Variazioni	(5.787)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.516	659.809	662.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.137	418.216	420.353
Valore di bilancio	379	241.593	241.972
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	34	52.023	52.057
Ammortamento dell'esercizio	169	57.675	57.844
Totale variazioni	(135)	(5.652)	(5.787)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.550	711.832	714.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.306	475.891	478.197
Valore di bilancio	244	235.941	236.185

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Materiali è riferibile agli investimenti in macchine d'ufficio elettroniche e computer, ovvero all'acquisto di nuovi *hardware* necessari per consentire l'attività in modalità *smart working*.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, non sussistono immobilizzazioni finanziarie. I titoli presenti nel precedente esercizio nella voce B.II dell'attivo pari ad euro 206.103, relativi a titoli di stato, sono stati liquidati il primo giorno del mese di settembre 2020.

I titoli suddetti furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione ex sede uffici e iscritti al costo di acquisto rappresentativo del valore che è stato effettivamente recuperato al momento della liquidazione (01/09/2020).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Titoli di Stato	206.103	(206.103)	-	-

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 8.065.802. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.151.430 principalmente imputabile alla variazione delle disponibilità liquide.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- *5-bis*) crediti tributari;
- *5-quater*) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'Organismo, per tali crediti, non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti tributari

I crediti tributari, riportati nella voce C.II 5-*bis* dell'attivo di Stato patrimoniale, sono pari ad euro 961 e si riferiscono a credito IRAP.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 27.192. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante 31/12/2020				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.024	(6.063)	961	961
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.228	(49.997)	26.231	26.231
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.252	(56.060)	27.192	27.192

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la composizione della voce C.II.5-*quater*) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 26.231.

Tale voce è composta per euro 198.646 da crediti vari v/terzi (pari ad Euro 70.957 al 31 dicembre 2019), per euro 4.792 da depositi cauzionali e per euro 1.690 da anticipi a fornitori terzi. Sui crediti vari v/terzi, corrispondenti principalmente a quote di iscrizione agli Elenchi e Registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati, viene

effettuata un'analisi di esigibilità in seguito alla quale si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti per un valore pari a € 178.897 imputabile ad alcune residuali posizioni ancora aperte per le quali il recupero si reputa meno probabile; la movimentazione è di seguito riportata:

Fondo Svalutazione Crediti	Importo
Fondo al 31.12.2019	2.747
Accantonamento 2020	182.645
Rilascio	(2.735)
Utilizzo 2020	(3.760)
Totale Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2020	178.897

Si riporta nella tabella seguente la composizione dei crediti vari v/terzi:

Importi esigibili entro 12 mesi

Crediti v/terzi	Importo
Crediti per quote di iscrizione Agenti e Mediatori	86.827
Crediti per quote di iscrizione Compro Oro	79.599
Crediti per quote di iscrizione Cambiavalute	4.108
Crediti per quote di iscrizione Agenti IP/IP Comun.	22.050
Crediti v/dipendenti	6.062
Totale crediti v/terzi	198.646

Nella voce crediti verso terzi sono ricompresi i crediti per quote di iscrizione ancora dovute e crediti verso dipendenti riferibili sostanzialmente ad anticipazioni su spese di trasferta. Con riguardo ai crediti per contributi di iscrizione ancora dovuti, il saldo complessivo, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 192 mila circa (a fine 2019, euro 63 mila circa). L'incremento verificatosi del 2020 è imputabile ad un rallentamento del processo di messa in mora a seguito della pandemia. In seguito ad una analisi di esigibilità, si è accantonato un fondo svalutazione pari ad euro 178.897. I crediti

complessivi verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano ad € 19.749.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di **compravendita** con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.038.610, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide 31/12/2020			
	Valore di inizio servizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.830.989	1.207.568	8.038.557
Denaro e altri valori in cassa	131	(78)	53
Totale disponibilità liquide	6.831.120	1.207.490	8.038.610

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo, più un *Time Deposit*, immediatamente esigibile, di euro 3.000.000, con scadenza giugno 2021, che rappresenta un impiego a miglior rendimento della liquidità accumulata, eccedente le esigenze operative della gestione corrente.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 226.169.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Ratei e Risconti Attivi 31/12/2020			
	Valore di inizio servizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.767	(3.767)	0
Risconti attivi	155.137	71.032	226.169
Totale ratei e risconti attivi	158.904	67.265	226.169

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi riguardano componenti economiche per lo più relative ad acquisti di servizi di competenza a cavallo d'esercizio. La quota-parte riscontata rappresenta la parte di competenza dell'esercizio 2020. Il saldo finale è riferibile prevalentemente a canoni di assistenza *hardware/software*; a canoni di manutenzione piattaforma di riconciliazione incassi; a canone di locazione della sede di Via Galilei; a rinnovo di licenze software annuali; a rinnovo assicurazioni annuali e abbonamenti a quotidiani.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.305.971 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.094.236.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, ad esempio, per copertura disavanzi di esercizio, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva, che nel caso specifico dell'Organismo è esclusa dallo Statuto.

Si riporta nel prospetto seguente la composizione del patrimonio netto contabile:

Voce	31/12/2019	Variazioni		31/12/2020
Fondo comune	210.000			210.000
Varie altre riserve- Riserva di Arrotondamento	(1)			(2)
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo	6.662.619	339.117		7.001.736
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	339.117	(339.117)	1.094.237	1.094.237
Totale Patrimonio Netto	7.211.735		1.094.237	8.305.971

Il fondo comune ammontante ad euro 210.000 è costituito dai versamenti effettuati dai partecipanti all'atto dell'ingresso in fondazione nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo.

Nel corso dell'esercizio 2020 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

L'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 1.094.237.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 7, C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Valore di inizio esercizio	136.551	294.071
Accantonamenti/Rilasci	(29.190)	58.713
Utilizzo	(36.954)	(216.232)
Valore di fine esercizio	70.407	136.551

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile. Il decremento del fondo per euro 36.954 rappresenta la somma delle erogazioni restituite e per euro 29.190 rappresenta il *netting* tra quanto rilasciato per compensazioni e quanto accantonato per possibili restituzioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in via generale:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, nel caso dell'Organismo, nella classe C del passivo sono ricomprese le quote T.F.R. maturate e mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 572.111.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 144.099.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	505.106
Accantonamenti	144.099
Utilizzi	(77.094)
Valore di fine esercizio	572.111

Gli utilizzi si riferiscono ad erogazioni al personale dimesso nel corso dell'esercizio e ai pagamenti delle quote destinate ai fondi pensione integrativi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8, C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

- alla voce D 6) debiti per acconti per euro 72.107
- alla voce D 7) debiti v/ fornitori per euro 405.775;

- alla voce D 12) debiti tributari per euro 7.874;
- alla voce D 13) debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 58.946;
- alla voce D 14) altri debiti per euro 207.922.

tutti aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti per acconti

I debiti per acconti, riportati nel Passivo alla voce D 6) per euro 72.107, sono iscritti al valore nominale. Essi si riferiscono per euro 24.797 ai contributi di iscrizione ricevuti nell'esercizio da Agenti e Mediatori, Agenti Ip e Compro Oro, di competenza economica 2021 e per euro 47.310 ai contributi per prove valutative e esami di competenza primo trimestre 2021. Nell'esercizio precedente tali contributi sono stati iscritti nel Passivo nella voce E per euro 42.868. Nel 2020 si è scelto di classificarli in tale voce solo per una migliore esposizione.

Debiti v/fornitori

La valutazione dei debiti, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 405.775, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto

spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-*bis* "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Essi si riferiscono a retribuzioni differite quali ratei ferie e ratei 14-esima mensilità.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	207.482
Carta Unicredit	80
Altri debiti	360
Totale Altri Debiti	207.922

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 752.624.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Variazione Debiti 31/12/2020				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	505.064	(99.289)	405.775	405.775
Debiti tributari	16.032	(8.158)	7.874	7.874
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.286	660	58.946	58.946
Altri debiti	202.891	5.031	207.922	207.922
Debiti per acconti	-	72.107	72.107	72.107
Totale debiti	782.273	(29.649)	752.624	752.624

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 6, C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6, comma 1, dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Variazione Risconti Passivi 31/12/2020			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	42.868	(42.868)	-
Totale ratei e risconti passivi	42.868	(42.868)	-

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Nel 2020, per una migliore esposizione, gli importi sono stati iscritti nel Passivo nella voce D 6) Acconti per euro 72.107 invece che nella voce E Risconti Passivi, come avvenuto nel precedente esercizio il cui importo era pari ad euro 42.868.

Nota integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In base a quanto previsto dal 2423-ter, comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo è stata adattata la voce A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi di Esercizio

Proventi istituzionali

I proventi sono iscritti alla voce A.1) e ammontano a euro 6.586.417.

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce “Proventi istituzionali”. I proventi per contributi di iscrizione ad Elenchi e Registri gestiti dall’Associazione, nonché iscrizione ad esami e a prove valutative dipendono dal numero e dalla tipologia degli iscritti che variano di esercizio in esercizio. L’incremento del saldo complessivo pari ad Euro 127.403 a fine 2020 è prevalentemente dovuto ai contributi degli Agenti e Mediatori.

Proventi	31/12/2020	31/12/2019
Contributi iscrizione Cambiavalute	53.930	52.858
Contributi iscrizione Agenti IP comunitari	36.041	45.542
Contributi per prove valutative	329.200	360.425
Contributi iscrizione Agenti e Mediatori	4.557.845	4.391.235
Contributi per prenotazione esami	155.104	142.295
Contributi iscrizione Agenti IP	383.727	382.008
Contributi iscrizione Compro oro	1.069.037	1.084.652
Sanzioni OCO	1.533	-
Totale Proventi	6.586.417	6.459.015

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi iscritti alla voce A.5) ammontano a € 34.306 e si riferiscono per Euro 29.190 a rilasci del fondo rischi, il cui dettaglio è riportato nella sezione sopra relativa al Fondo rischi, e per la parte restante pari a Euro 5.116 a sopravvenienze attive di tipo ordinario.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, C.C., si ritiene di non dover ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'Organismo svolge solo attività istituzionale.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei proventi, di cui all'art. 2427, comma 1, n. 10, C.C., si precisa che tutti proventi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Proventi istituzionali: effetti Covid-19

I proventi istituzionali, nonostante la pandemia, hanno mantenuto un livello pressoché allineato con le aspettative per l'anno 2020.

Costi di esercizio

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto (ove applicabile) di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria (ove applicabile) sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non detraibile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 5.520.078. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ad una politica di significativo contenimento spese in seguito e in aggiunta agli effetti della pandemia Covid-19.

Tra l'altro, infatti, per la maggior parte dell'esercizio 2020, dal momento del primo generale *lockdown* in avanti, l'Organismo ha svolto la propria attività mediante lavoro agile (c.d. *smart working*); ciò ha comportato una notevole riduzione dei costi generali amministrativi. Anche le trasferte del personale dipendente e dei membri del Comitato di Gestione sono state conseguentemente sospese.

In generale, pertanto, per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad euro 2.155.642 e sono così costituiti:

Costi per prestazioni di servizi	31/12/2020	31/12/2019
Assistenza <i>software</i> e servizi informatici	545.308	640.647
Canoni licenze	60.787	74.947
Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	437.760	463.298
Compensi Comitato di Gestione	273.817	278.049
Compensi collaboratori	-	20.048
Trasferte Comitato di Gestione	3.246	27.298
Trasferte dipendenti e collaboratori	18.222	134.443
Trasferte professionisti	-	2.271
Compensi Collegio sindacale	24.032	24.032
Compensi Organismo di vigilanza e RDP	13.248	19.491
Spese amministrative generali	779.222	826.064
Totale	2.155.642	2.510.588

I costi per assistenza *software* e servizi informatici si riferiscono per euro 444.150 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di *hosting*; per euro 46.109 a costi per servizi di assistenza tecnica e manutenzione della infrastruttura *software* e *hardware* dell'Organismo; per euro 9.867 a costi per specifici interventi a supporto della struttura IT, tra cui ad esempio modifiche e aggiustamenti delle piattaforme gestionali in uso; per euro 7.362 a costi di manutenzione del sistema gestione personale; per euro 37.820 a costi di implementazione della sicurezza informatica. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al fatto che, nel

2019, sono stati sostenuti costi per una nuova infrastruttura a seguito del trasferimento dell'Organismo nella nuova sede.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze *software*.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per euro 38.064; attività di revisione contabile per euro 17.699; *internal audit* per euro 84.180; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per euro 39.904; consulenze e supporto legale esterno per euro 85.799; spese per rassegna stampa per euro 27.914; costi per consulenze aziendali per euro 144.200.

Tra le consulenze aziendali ammontanti a euro 144.200, sono ricompresi principalmente: costi per campagna comunicazione pari ad euro 109.800, consulenze per progetto *privacy* per euro 17.507, consulenze per progetti di sviluppo e formazione delle risorse umane per euro 11.956.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM (5 componenti).

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per euro 97.851; utenze per euro 101.939; costi di manutenzione del sito istituzionale per euro 69.540; spese per produzioni specifiche e comunicazione istituzionale per euro 75.606; costi di allestimento e gestione delle prove valutative per euro 174.893; servizi di pulizia uffici per euro 13.485; spese per allestimento e gestione delle prove d'esame per euro 89.011; *leasing* operativi per euro 44.340; formazione personale e sicurezza sul lavoro per euro 61.336; spese postali e commissioni bancarie per euro 4.741; manutenzione e riparazioni impianti e macchinari per euro 5.944; servizi di vigilanza per euro 2.328; costi di cancelleria per euro 712; spese per beni di costo unitario inferiore a euro 516 per euro 6.297; spese per servizio reperibilità Help Desk per euro 1.952; altre spese varie per euro 29.247.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad euro 207.631 sono relativi

principalmente al canone di locazione per l'affitto della sede di Via Galilei. A seguito della pandemia, nei mesi da agosto a dicembre 2020, l'Organismo ha ottenuto uno sconto del 20% sul canone mensile riducendo così i costi, rispetto all'esercizio precedente, di euro 19.000.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a euro 2.427.945 e sono relativi a: salari e stipendi per euro 1.791.174, oneri sociali per euro 477.422, trattamento di fine rapporto per euro 144.099 e altri costi per euro 15.250 che si riferiscono prevalentemente a costi per la selezione del personale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata, ove applicabile, dalle eventuali operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" è pari a euro 41.584 ed è relativo per euro 4.767 a interessi attivi diversi maturati sui titoli di stato detenuti fino a settembre 2020 e per euro 36.817 a interessi attivi su conti e depositi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Al 31/12/2020 non vi sono oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Organismo non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Non sussistono imposte differite o anticipate. Le imposte rilevate sono quelle dirette come di seguito descritto.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese, ove applicabile, le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

L'Ente non ha natura commerciale e quindi è soggetto solo ad IRAP calcolata col metodo retributivo in quanto l'unica attività svolta è quella istituzionale.

Rispetto all'esercizio precedente non si rilevano debiti per IRAP ma l'esercizio chiude con un credito pari ad euro 961 iscritto alla voce C II 5bis) dell'attivo di Stato patrimoniale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 53.519 ed è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato, "nettato" del primo acconto IRAP in quanto non dovuto ai sensi dell'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio").

Acconti imposte – Covid 2019

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

In particolare, l'Organismo ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a)** le disponibilità liquide generate/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b)** la capacità dell'Organismo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c)** la capacità dell'Organismo di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa e dall'attività di investimento. Non sussiste invece alcuna attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'avanzo(o il disavanzo) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita (se applicabile) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, ove applicabili:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;

- categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni relative alle cooperative;
- informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative;
- informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni, ove applicabili:

- eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2020	2019
Impiegati, Quadri e Dirigenti	51	45,80

Alla data del 31/12/2020 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 43
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Presidente	88.816
Compensi Amministratori 4 componenti	165.000

	Sindaci
Compensi Presidente	12.688
Compensi Amministratori 2 componenti	11.344

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea degli Associati, così come i compensi spettanti ai Sindaci.

(Anticipazioni)

Non sussistono anticipazioni (e/o i crediti) concesse/i agli amministratori (e/o ai sindaci).

(Garanzie prestate)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del mese di febbraio 2021 è venuto a mancare il Presidente in carica del Comitato di Gestione, Avv. Antonio Catricalà. Fino alla data di elezione del nuovo Comitato di Gestione, prevista entro maggio 2021, è stato nominato Presidente facente funzioni l'Avv. Michele Faldella.

Nota integrativa, considerazioni finali

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE AD INTERIM

Firmato digitalmente da
FEDERICO LUCHETTI
CN = FEDERICO LUCHETTI
O = OAM
C = IT

Michele Faldella
Firmato digitalmente da
MICHELE FalDELLA
CN = FALDELLA MICHELE
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da
BARBARA REGONINI
CN = BARBARA REGONINI
O = OAM
C = IT



Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati dell'Organismo per la gestione
degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria
e dei Mediatori creditizi

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi non è obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato di Gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

EY S.p.A.



Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)

**OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei
Mediatori creditizi**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Associati

Signori Associati,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Organismo.

Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato il responsabile della funzione di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In coerenza agli specifici obblighi e doveri imposti dalla legge il Collegio può dare atto di aver valutato e vigilato con riferimento alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19 ed ha preso visione delle misure adottate dall'Organismo utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

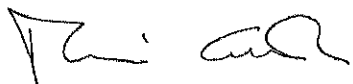
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale e dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dal Comitato di Gestione.

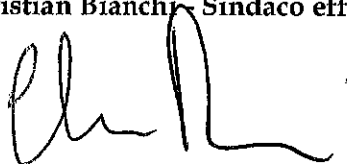
Roma, 15/04/2021

Il Collegio Sindacale

Mario Civetta - Presidente



Christian Bianchi - Sindaco effettivo



Antonio Chirico - Sindaco effettivo

